

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00087837
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
EPR - Ente proponente	S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	RELIQUIARIO
OGTT - Tipologia	A TECA
OGTV - Identificazione	opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	TORINO

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Chiabrese
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Reale
LDCU - Indirizzo	Piazza San Giovanni, 2

LDCS - Specifiche	Magazzino Sindone/ piano primo/ collo 3/ 0 B
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	TO
PRVC - Comune	TORINO
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	Cappella
PRCQ - Qualificazione	reale
PRCD - Denominazione	Reale Cappella della SS. Sindone
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Reale
PRCS - Specifiche	Sacrestia/ Armadio centrale// 3/1
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	2002
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1840
DTSF - A	1860
DTM - Motivazione cronologia	arme
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito torinese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	latta/ doratura
MTC - Materia e tecnica	vetro
MTC - Materia e tecnica	osso
MTC - Materia e tecnica	carta
MTC - Materia e tecnica	cotone/ tela
MTC - Materia e tecnica	seta/ taffetas
MTC - Materia e tecnica	seta/ gros de Tours/ laminatura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	13.5
MISL - Larghezza	19.6
MISD - Diametro	0.8

MISS - Spessore	3
MISV - Varie	altezza nastro 1.4
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Il metallo è ossidato; le cedule si sono staccate. Il manufatto è ricoperto da uno strato di polvere grassa.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il reliquiario, di forma ovale, presenta la luce protetta da una lastra di vetro. Le reliquie sono adagiate su un fondo in gros de Tours giallo laminato con trame supplementari in oro lamellare e sono identificate dalle cedule; intorno alle reliquie sono adagiati fiorellini a cinque petali, creati con tela di cotone bianca e rosa, circondati da foglie formate da tela di cotone verde; sull'osso appartenuto a san Valentino sono stati annodati due nastri in taffetas di seta rosa. Sul retro, in carta bianca, è presente il sigillo in cera lacca rosso trattenuto da fili in seta rossi. Il reliquiario è inserito entro una valva dai bordi lisci, con gancio circolare, al quale è stato attaccato un nastro in taffetas arancio.
DESI - Codifica Iconclass	NR
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	LATINO
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna/ nero
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	intorno alla reliquia/ su cedula
ISRI - Trascrizione	S. EUSTACHII MART./ Romae
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	LATINO
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna/ nero
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	intorno alla reliquia/ su cedula
ISRI - Trascrizione	S. VALENTINI MARTYRI
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna/ nero
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri numerici
ISRP - Posizione	sul retro/ su etichetta ovale prestampata
ISRI - Trascrizione	R. PALAZZO - TORINO sormontato da corona reale/ N. 35 / D. C.

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	arme
STMQ - Qualificazione	gentilizio
STMI - Identificazione	Fransoni Luigi
STMU - Quantità	1
STMP - Posizione	sul retro
STMD - Descrizione	Trinciato, alla cotissa d'oro attraversante sul tutto.
	<p>In una lettera datata il 3 maggio 1872, il Lubatti menziona le "moltissime reliquie", conservate nel regio mobiliare, "che per lo più furono regalate dalle Monache alle fu LL. M: le Regine Maria Teresa e Maria Adelaide di veneranda memoria nella circostanze che le prefate Regine si recavano a visitare i varii Monasteri e ritiri di Torino, le quali non hanno si può dire alcun valore materiale" (ASTO, SR, Casa di Sua Maestà, mazzo 6799, Ministero della Real Casa, Amministrazione della Real Casa in Piemonte). Ed è probabilmente ad un oggetto simile a quello preso in esame che pensava il Lubatti. La manifattura semplice e priva di complicazioni tecniche, la scelta dei materiali affatto nobili e preziosi, il gusto per un decoro un po' affettato, attestato dal tralcio fiorito, sono elementi che sembrano rimandare ad un ambiente monastico piuttosto che ad una bottega specializzata. Non si deve infatti dimenticare che proprio all'interno dei monasteri e dei conventi venivano eseguiti, fin dal Seicento, la produzione dei "paperoles" (sui "paperoles" si veda in particolare L. BORELLO, P. P. BENEDETTO, Paperoles. Le magnifiche carte, Torino 1998; per un ampio repertorio si rimanda a Reliquien. Verehrung und Verklärung, catalogo della mostra, Colonia 1989). In assenza di precisi riferimenti stilistici, appare di fondamentale importanza, per la datazione del manufatto, la presenza del sigillo di Luigi Fransoni, arcivescovo di Torino dal 1832 al 1862 (G. TUNINETTI, G. D'ANTINO, Il cardinale Domenico della Rovere, costruttore della cattedrale, e gli arcivescovi di Torino dal 1515 al 2000, Cantalupa 2000, pp. 175-180) che ci permette di collocare il reliquiario, con una certa precisione, alla metà del XIX secolo.</p> <p> Ed è proprio a manufatti simili che sembra pensare Il Lubatti quando, in una lettera datata il 3 maggio 1872, menziona le "moltissime reliquie", conservate nel regio mobiliare, "che per lo più furono regalate dalle Monache alle fu LL. M: le Regine Maria Teresa e Maria Adelaide di veneranda memoria nella circostanze che le prefate Regine si recavano a visitare i varii Monasteri e ritiri di Torino, le quali non hanno si può dire alcun valore materiale" menzionate in una lettera datata 3 maggio 1872 di Lubatti (ASTO, SR, Casa di Sua Maestà, mazzo 6799, Ministero della Real Casa, Amministrazione della Real Casa in Piemonte). Non offre maggior appigli per una precisa collocazione cronologica il pekin impiegato per foderare uno dei due piatti. Il tessuto è eseguito con telaio meccanico, un elemento che ci permette di ipotizzare una collocazione successiva al primo quarto del XIX secolo: il telaio meccanico, presentato a Lione da Jacquard nel 1801, si diffonde diffusamente fra il secondo e il terzo decennio del secolo (sul telaio Jacquard si rimanda a E. BAZZANI, Il XIX secolo: tessuti di seta al telaio Jacquard, in La collezione Gandini del Museo Civico di Modena. I tessuti del XVIII e XIX secolo, Bologna 1985, pp. 83-104). La stoffa ripropone l'armatura pekin, introdotta in Francia intorno al 1770, in cui, grazie all'alternanza di fasce parallele e longitudinali create da armature diverse, si ottiene un</p>

NSC - Notizie storico-critiche

delicato motivo ornamentale di bande (T. BOCCHERINI, P. MARABELLI, Atlante di Storia del Tessuto. Itinerari nell'arte tessile dall'antichità al Decò, Firenze 1995, p. 87). Tale tessuto ebbe un notevole successo e venne prodotto, in infinite varianti, per tutto l'Ottocento e venne scelto sia per l'arredamento che per l'abbigliamento. In assenza di precisi riferimenti documentari, si colloca il manufatto alla seconda metà del XIX secolo e lo si attribuisce ad ambito italiano. ||||| Il manufatto sembra essere prodotto non tanto da una bottega testimonia la diffusione dei "paperoles": reliquiari eseguito all'interno di monasteri, create da strisce di carta variamente arrotolate per formare complesse composizioni. La lavorazione dei "paperoles" inizia nel XVII secolo, per continuare fino almeno a tutto l'Ottocento, spesso con decori invariati e immutati nei secoli (sui "paperoles" si veda in particolare L. BORELLO, P. P. BENEDETTO, Paperoles. Le magnifiche carte, Torino 1998; per un ampio repertorio si rimanda a Reliquien. Verehrung und Verklärung, catalogo della mostra, Colonia 1989). Per la datazione del manufatto risulta essere essenziale la presenza del sigillo

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo/ Musei Reali/ Palazzo Reale
CDGI - Indirizzo	piazzetta Reale, 1 - 10122 Torino

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAA TO 233/PR
FTAT - Note	veduta d'insieme

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	lettera
FNTA - Autore	Lubatti F.
FNTT - Denominazione	Ministero della Real Casa, Amministrazione della Real Casa in Piemonte
FNTD - Data	1872/ 05/ 03
FNTF - Foglio/Carta	s. n.
FNTN - Nome archivio	Archivio di Stato di Torino/ Sezioni Riunite
FNTS - Posizione	Casa S. M. 6799
FNTI - Codice identificativo	NR

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	AA.VV:
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBH - Sigla per citazione	00004032

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Borello, L./ Benedetto, P. P.
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBH - Sigla per citazione	00004033

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Tuninetti, G./ D'Antino, G.
BIBD - Anno di edizione	2000
BIBH - Sigla per citazione	00004149
BIBN - V., pp., nn.	pp. 175-180

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	2010
BIBH - Sigla per citazione	00004103
BIBN - V., pp., nn.	pp. 41 - 46

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1993
CMPN - Nome	Beraudo di Pralormo M.
FUR - Funzionario responsabile	Astrua, Paola

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	Bovenzi, Gian Luca

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	Bovenzi, Gian Luca
AGGF - Funzionario responsabile	Medico, Roberto

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2016
AGGN - Nome	Barbero, Enrico Edoardo
AGGF - Funzionario responsabile	Epifani, Mario